



**A GONZAGA OBIETTIVO RAGGIUNTO: CASSONI ZERO !!
IN SEI MESI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DAL
45 ALL'80 %**

Intervista a Jenni Accorsi, Assessore all'ambiente del comune di Gonzaga.

CHI SEI ?

Mi chiamo Jenni Accorsi risiede a Gonzaga e dal 1999 sono assessore all'ambiente di questo comune. Sono laureata in filosofia, sposata con un figlio e presto diventeranno due....(Occhi scuri e vivaci, una persona dall'apparenza semplice ma, con una grande determinazione e grande senso operativo.)



Jenni Accorsi

Pur essendo stata iscritta al WWF, non ho mai avuto un ruolo particolare nel volontariato, non sono iscritta ad un partito, ma appartengo all'area culturale dall'ex Partito Popolare da cui ho ricevuto e ricevo tuttora grande sostegno.

COM'E' NATO IL PROGETTO ?

E' nato all'interno di tutta l'Amministrazione ; all'inizio della legislatura ci siamo posti questa domanda: il sistema di raccolta che veniva utilizzato allora (con i cassoni lungo le strade) è il migliore tra quelli possibili? Sia a livello economico che come impatto ambientale.

La "risposta" dopo una lunga serie di studi e di ipotesi è stato l'attuale Progetto di raccolta "Porta a Porta" che è entrato in funzione all'inizio del 2003 e che ha come elemento centrale:

la scomparsa dalla strada dei grandi cassoni per la raccolta dell'indifferenziato

Il centro di Gonzaga senza i cassonetti



Prima di arrivare alla fase operativa abbiamo utilizzato delle ditte specializzate, Tea, La Lumaca, Sintesi e Aquab, che dovevano valutare tutti gli aspetti del problema rifiuti ed in particolare: lo studio della produzione dei rifiuti, la fase transitoria, il progetto operativo e tutta l'informazione.

Oltre al problema dei rifiuti domestici abbiamo considerato quello dei rifiuti speciali, assimilati o non, per creare un unico sistema integrato.

Il Progetto scelto non è un "porta a porta" spinto, perchè la raccolta domiciliare viene effettuata solo per i rifiuti indifferenziati; mentre quelli riciclabili (organico compreso), vengono raccolti nei bidoni o nelle campane.

Questi sistemi sono stati potenziati ed in particolare sono state raddoppiate le campane per: plastica e polistirolo, vetro, metalli, carta.

La "chiave" che ha portato ad un notevole successo (i dati parlano chiaro !!) è stata il passaggio dalla tariffa alla tassa; una parte della tariffa è legata alla quantità di rifiuti indifferenziati che vengono conferiti.

Il conferimento viene personalizzato mediante dei bidoni verdi, appositamente studiati e consegnati ad ogni famiglia. (il volume dei bidoni è variabile in base al numero delle persone che costituiscono la famiglia es: 120, 240, 360 e 660 litri). Un apposito codice conta il numero degli svuotamenti di ogni utenza, che settimanalmente vengono posti davanti all'abitazione e raccolti dai mezzi attrezzati. Se il bidone non è pieno, non viene posto in strada e si riduce la quantità di rifiuti da pagare !

In questo modo tutti sono incentivati a ridurre il più possibile i rifiuti indifferenziati.!!

Come già detto la raccolta differenziata è passata dal 45% al 80 % e la quantità complessiva di rifiuti è diminuita del 15 % (?).

Nella Piattaforma si raccolgono solamente rifiuti differenziati, pericolosi e quelli ingombranti.

A richiesta, il servizio è a domicilio, ma non gratuito, anche perchè la Piattaforma è gestita non dal volontariato, ma da personale specializzato di una cooperativa.

E' stata effettuata una campagna per incentivare il compostaggio domestico.



Cassonetti dell'organico

PROBLEMI E CRITICHE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO

I maggiori problemi sono legati alla organizzazione della raccolta presso grandi strutture pubbliche come le scuole, l'Ospedale e case di riposo, che spesso producono rifiuti non riciclabili come pannolini e pannoloni.

Anche i Comuni limitrofi hanno espresso il loro malumore, in quanto una piccola parte della cittadinanza, che abita al confine, scarica nei loro cassonetti dell'indifferenziato, oppure porta i rifiuti nella loro Isola ecologica, che non pone limiti o problemi... E' evidente che questi sono problemi reali, che però non diminuiscono la portata e il valore del nuovo sistema. Quando finalmente anche questi comuni adotteranno questo sistema, buona parte dei problemi tenderanno a scomparire.

Altra riflessione è quella relativa alla possibilità che la cittadinanza getti i propri rifiuti lungo le strade ed i canali.

Per questo motivo un progetto di questo tipo risulta efficace solo se il grado di sensibilità ecologica della popolazione è abbastanza elevato; anche questo è stato valutato negli studi iniziali.

PROBLEMI BUROCRATICI E GESTIONALI:

E' stato necessario adottare un Nuovo Regolamento.

Si è arrivati ad inasprire le multe per coloro che vengono sorpresi a comportarsi in modo fraudolento.

Dopo due mesi di tolleranza, si è arrivati a rendere operativo il regolamento e a dare le multe; un addetto controlla i contenitori per la raccolta differenziata ed eventuali borsine o rifiuti abbandonati e avvisa i vigili in caso di comportamento non corretto.

Dal punto di vista economico, si è evidenziata la necessità di utilizzare la legislazione per ottenere i

contributi che la legge prevede per la raccolta differenziata (CONAI).

SI PUO' ESPORTARE IL PROGETTO ?

La Provincia, visti i positivi risultati, ha mostrato nei suoi confronti un discreto interesse.

Secondo l'assessore Jenni Accorsi, il Progetto deve essere diffuso non a macchia di leopardo, ma essere portato avanti per grandi aree o meglio per gruppi di comuni limitrofi, per migliorare la sua efficacia.

IN FUTURO SARANNO DIPONIBILI TUTTI I DATI ECONOMICI DEL PROGETTO. PER ORA SI POSSONO DIFFONDERE SOLO LE PERCENTUALI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CHE SONO MOLTO BUONI.

Il manifesto

Gonzaga -11-luglio -2003

REMO BELLESIA -MARA MANICARDI

A nome del Comitato Ambiente di Novi, S. Antonio, Rovereto, Rolo, Carpi e Soliera.